

MATRICE DEI RISCHI INERENTE ALLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE DI ARLUNO PER QUATTRO ANNI EDUCATIVI (DAL 1.9.2026 AL 31.08.2030) A BASSO IMPATTO AMBIENTALE, NEL RISPETTO DEI CAM APPROVATI CON DM 65/2020

Premessa

Il presente documento descrive la tipologia ed il correlato grado di rischio commisurato alla gestione della concessione a favore del Comune di Arluno, con oggetto servizio di gestione globale dell'asilo nido comunale per quattro anni.

I rischi oggetto di analisi nel presente documento sono descritti nel seguito, trascurando il rischio di costruzione in quanto non pertinente in relazione all'oggetto dell'affidamento e alle prestazioni dedotte nel contratto. I rischi di seguito riportati possono in generale presentarsi nella fase antecedente l'aggiudicazione e/o la stipula del contratto o in quella successiva, durante l'intero ciclo di vita della concessione. Tra questi, si segnalano:

1. Il Rischio di domanda

Il Rischio di domanda, riferito al servizio di gestione globale dell'asilo nido, è quello legato al numero degli iscritti e al raggiungimento del grado massimo di capienza della struttura (la struttura è autorizzata per 50 posti con possibilità di deroga sino ad un massimo del 20%). Pertanto, è legato ai diversi volumi di domanda del servizio che il Gestore del servizio (concessionario, di seguito, "il Gestore") deve soddisfare, ovvero, il rischio legato alla mancanza o riduzione di utenza, anche temporaneo, e, quindi, alla mancanza o riduzione dei corrispondenti flussi di cassa. In tale categoria generale di rischio è possibile distinguere i seguenti due rischi specifici:

1.1. rischio di contrazione della domanda di mercato, ossia di riduzione della domanda complessiva del mercato relativa al servizio, che si riflette anche su quella del Gestore. Questo rischio è da ritenersi basso, stante la natura storicamente stabile sul territorio della Comune di Arluno della domanda di mercato del servizio di asilo nido e, come descritto nella relazione illustrativa, la presenza storia di una lista di attesa, ben più lunga dei posti disponibili e pertanto in grado di esaurire la capienza massima della struttura. Tuttavia, la contrazione della domanda potrebbe dipendere da fattori esogeni quali, ad esempio, la riduzione della natalità. A tal riguardo, si consideri che il costo del servizio viene direttamente corrisposto dalle famiglie, fatte salve il contributo fisso a carico del Comune come precisato nel Capitolato. La durata della concessione dovrebbe permettere in ogni caso di recuperare eventuali annualità sfavorevoli. La probabilità connessa a tale rischio deve dunque ritenersi **bassa**.

1.2. rischio di contrazione della domanda specifica, collegato all'insorgere nel mercato di riferimento di un'offerta competitiva di altri operatori che eroda parte della domanda. All'interno del territorio comunale e nei comuni limitrofi, esistono asili nido e strutture che offrono servizi alternativi che potrebbero quindi sottrarre domanda specifica al Gestore. A tal riguardo, si consideri che alla data di redazione del presente documento, l'asilo nido del Comune di Arluno è l'unico a beneficiare della misura Nidi-gratis e pertanto risulta competitivo. Il costo del servizio viene direttamente corrisposto dalle famiglie, fatto salvo il contributo fisso a carico del Comune come precisato nel Capitolato. La durata della concessione dovrebbe permettere in ogni caso di recuperare eventuali annualità sfavorevoli. La probabilità connessa a tale rischio deve dunque ritenersi **medio-bassa**.

2. Il Rischio di disponibilità

Il Rischio di disponibilità è quello legato alla capacità, da parte del Gestore, di erogare le prestazioni contrattuali pattuite, sia per volume che per standard di qualità previsti nei tempi e rari contrattualmente previsti. In tale categoria generale di rischio è possibile distinguere i seguenti rischi specifici:

2.1. rischio di manutenzione straordinaria di beni immobili, impianti Questo rischio si può manifestare se l'immobile e i relativi impianti, messi a disposizione al Gestore da parte del Comune in comodato d'uso gratuito per tutta la durata della concessione, necessitano di interventi di manutenzione straordinaria. In tale categoria generale di rischio è possibile distinguere i seguenti due rischi specifici:

2.1.1. **rischio di sostenere costi** per interventi di manutenzione straordinaria di immobili/impianti: tale rischio è accollato al Comune concedente: In considerazione della manutenzione ordinaria e straordinaria fin qui eseguita, la probabilità connessa a tale rischio deve dunque ritenersi **bassa**.

2.1.2. **rischio di indisponibilità temporanea della struttura** durante gli interventi di manutenzione straordinaria: tale rischio è accollato al Concessionario: tale rischio è strettamente correlato al rischio di occorrenza di interventi di manutenzione straordinaria che, per le ragioni esposte al precedente punto 2.1.1, si ritiene basso. Inoltre il Comune si impegna a eseguire gli interventi in tempi compatibili con l'orario di apertura dell'asilo nido, salvo per eventi del tutto straordinari non prevedibili allo stato attuale che dovessero richiedere un'eventuale eccezionale chiusura prolungate delle attività. Pertanto la probabilità connessa al rischio di indisponibilità della struttura per la concomitante necessità di interventi di manutenzione straordinaria si reputa **bassa**;

2.1.3 **rischio di indisponibilità della struttura/impianti/arredi/materiale didattico per danneggiamento/furto**: il rischio di indisponibilità è correlato all'ipotesi di danneggiamenti alla struttura, agli impianti, agli arredi e al materiale didattico che li rendano totalmente o parzialmente inidonei all'uso. Considerando che la struttura è affidata in comodato d'uso esclusivo al concessionario e viene utilizzata dal concessionario stesso, che è operatore professionale, e dall'utenza solo sotto stretta vigilanza del concessionario stesso, e considerando altresì che non si sono mai verificati episodi di vandalismo in zona, la probabilità connessa a tale rischio deve dunque ritenersi **bassa**.

2.2. rischio di manutenzione straordinaria di arredi e attrezzature, non preventivata. Questo rischio si può manifestare se gli arredi, i beni mobili, le attrezzature installate nei locali dell'asilo nido, e nella cucina messi a disposizione del concessionario da parte del Comune per tutta la durata della concessione, necessitano di interventi di manutenzione straordinaria, richiedendo (se del caso) di essere sostituiti in quanto non rispondono più alle caratteristiche prestazioni indicate nelle relative schede tecniche, ove pertinenti, o, in generale, alle loro normali caratteristiche funzionali. Le caratteristiche correnti dei beni e delle apparecchiature presenti presso l'asilo nido e la cucina interna garantiscono ragionevolmente dal rischio di sostenere elevati costi per una manutenzione straordinaria o per eventuali sostituzioni, anche tenendo conto che il PEF indicativo di massima posto a base di gara tiene già conto di un livello minimo di manutenzione ordinaria e di sostituzioni da garantire, stante il discreto stato d'uso in cui versano arredi e attrezzature. Anche la durata della concessione è inferiore alla vita utile delle apparecchiature installate maggiormente costose e comunque tale da consentire il recupero di eventuali costi di manutenzione straordinaria sostenuti dal Gestore. La probabilità connessa a tale rischio deve dunque ritenersi **medio-bassa**.

2.3 rischio di performance, ossia il rischio che i servizi erogati non siano conformi agli standard prestazionali prestabiliti, con conseguente applicazione di penali da parte dell'ente concedente e sanzioni da parte delle autorità competenti che vigila e con eventuale minore qualità percepita a livello territoriale del servizio erogato e conseguente perdita di iscritti con conseguente riduzione dei ricavi. Data la tipologia della gara in esame, avente ad oggetto la gestione del servizio di gestione integrale di un servizio pubblico

locale, con standard prestazionali elevati, il rischio di performance – proprio al partenariato pubblico-privato – deve ritenersi applicabile, in relazione sia agli elevanti standard previsti dalla disciplina di settore (es: rapporto educativo), sia dai CAM della ristorazione dell’asilo, sia dai CAM del servizio accessorio di pulizie, sia dalle prescrizioni capitolari. Ogni eventuale scostamento qualitativo comporta una riduzione del corrispettivo automatica, mediante l’applicazione delle penali previste dal capitolato. La probabilità connessa al rischio di performance si ritiene **media**, con riferimento alle prestazioni educative e le prestazioni accessorie di pulizia essendo ormai il settore di riferimento maturo, con operatori professionalizzati che garantiscono elevati standard qualitativi del servizio educativo, ma si ritiene **medio-alto**, con riferimento al servizio di refezione, che richiede specifica attenzione da parte del Gestore, anche con riferimento all’applicazione dei CAM.

3. RISCHIO DI AUMENTO DEL COSTO DEI FATTORI PRODUTTIVI

Il rischio di aumento del costo dei fattori produttivi è il rischio che nel corso della durata della concessione i diversi fattori produttivi (manodopera, derrate alimentari, costi energetici, costi per acquisto di materiale di consumo, costi per gli interventi manutentivi...) subiscano degli incrementi e che il corrispettivo del servizio (dato dall’incasso delle rette di frequenza e dall’incasso dei buoni pasto per il servizio di refezione) non copra tali spese, in quanto non è prevista la revisione dei prezzi. In particolare, in tale categoria generale di rischio è possibile distinguere i seguenti due rischi specifici:

3.1 rischio di aumento del costo della manodopera: Il servizio oggetto di concessione è un servizio ad alta intensità di manodopera, per la quale sono appena stati concordati tra le parti sociali gli scatti contrattuali applicabili nel corso della durata della concessione. Il corrispettivo posto a base di gara dall’ente concedente è già stato calcolato tenendo conto di tali aumenti. Pertanto la probabilità connessa al rischio che il costo della manodopera aumenti imprevedibilmente nel corso della concessione, considerando che il concorrente, ampiamente edotto dall’ente concedente, ha già potuto tenerne conto in fase di predisposizione della propria offerta e in fase di redazione del proprio PEF da allegare in offerta economica, è da considerarsi **bassa**.

3.2 rischio di aumento del costo degli altri fattori produttivi (es.: derrate alimentari, costi energetici, costi per acquisto di materiale di consumo, costi per gli interventi manutentivi...): Il concorrente, deve ugualmente tener conto dei possibili incrementi dei costi degli altri fattori produttivi, con la diligenza professionale che gli compete, in fase di predisposizione della propria offerta e in fase di redazione del proprio PEF da allegare in offerta economica. La probabilità connessa al rischio che i fattori produttivi aumentino in corso di durata del contratto oltre le previsioni di cui il concorrente ha già potuto tener conto in fase di predisposizione della propria offerta, è per tali ragioni da considerarsi **media**.

4. RISCHIO NORMATIVI REGOLAMENTARE

Il rischio normativo regolamentare è correlato alla possibilità che modifiche normative che impattano sulla gestione del servizio di asilo nido non prevedibili contrattualmente, determinino un aumento dei costi per il conseguente adeguamento. In particolare, in tale categoria generale di rischio è possibile distinguere i seguenti due rischi specifici:

4.1. rischio normativo-politico-regolamentare in materia edilizia e impiantistica: il rischio deriva dalla possibilità che la normativa e regolazione sopravveniente in materia edilizia e impiantistica imponga degli oneri di adeguamento della struttura e degli impianti (imponendo pertanto interventi straordinari di adeguamento normativo) o degli oneri di manutenzione ordinaria, imponendo alla parte che sopporta il relativo rischio dei maggiori costi manutentivi. La probabilità di tale rischio, stante l’attuale evoluzione normativa di settore, è da considerarsi **medio-bassa**.

4.2 rischio normativo-regolamentare nella materia dei servizi educativi e nella ristorazione degli asili nido, il rischio deriva dalla possibilità che la normativa e regolazione sopravveniente in materia di gestione

del servizio educativo e di ristorazione dell'asilo nido, non prevedibili contrattualmente, determinino un aumento dei costi gestionali per il conseguente adeguamento, che l'operatore professionalizzato avrà cura di sostenere fin da subito per garantire gli standard normativi di servizio. Poiché non si prevedono significativi mutamenti nell'impostazione generale la probabilità di tale rischio, stante l'attuale evoluzione normativa di settore, è da considerarsi **medio-bassa**.

5. RISCHIO DI INSOLVENZA

Il rischio di insolvenza è correlato alla possibilità di un mancato o ritardato incasso dall'utenza del corrispettivo di concessione. Nel caso specifico della concessione in oggetto, la presenza di massicce misure di sostegno all'utenza (Nidi gratis e il contributo dell'INPS), il rischio di insolvenza è molto basso. Questo rischio, pertanto, stante i precedenti storici, è da considerarsi **basso**.

4. Strumenti per l'analisi e allocazione dei rischi.

La matrice dei rischi: una corretta valutazione dei rischi è compiuta attraverso l'elaborazione di una "matrice dei rischi", che permette di definire se l'ottimale allocazione del rischio specifico debba essere in capo al soggetto pubblico o privato. La matrice è stata dettagliata al massimo grado, per ridurre le possibilità di trascurare aspetti rilevanti nella corretta allocazione dei rischi. Al fine della costruzione della matrice dei rischi, si devono in generale considerare i seguenti aspetti:

A) identificazione del rischio, ovvero l'individuazione di tutti quegli elementi che potrebbero costituire un rischio nella fase di gestione del servizio, anche con riferimento puntuale ai corrispondenti articoli del Capitolato che ne identificano la natura (**colonne A1, A2 e A3**);

B) risk assessment, ovvero la valutazione della probabilità del verificarsi di un evento associato ad un rischio (scala di rischio: alta-media-bassa) e dei costi che ne possono derivare (**colonne B1 e B2**);

C) risk management, individuazione dei meccanismi che permettono di minimizzare gli effetti derivanti da un evento, anche con riferimento puntuale agli articoli del Capitolato che ne prevedono la facoltà/obbligatorietà (**colonna C**);

D) allocazione del rischio in capo al soggetto pubblico e/o privato (**colonne D1 e D2**);

In particolare, per la valutazione del rischio (**colonna B1**) è stata utilizzata una **scala con i seguenti significati**:

Scala di rischio	descrizione
rischio nullo:	l'evento rischioso indicato non è pertinente alla natura delle prestazioni oggetto di gara e pertanto non sussiste alcun rischio
rischio molto basso:	la probabilità che si verifichi l'evento rischioso è molto bassa o remota e le clausole contrattuali atte a gestire il rischio sono molto forti;
rischio basso:	la probabilità che si verifichi l'evento rischioso è bassa, anche se possibile, e le clausole contrattuali atte a gestire il rischio sono molto forti

rischio medio:	la probabilità che si verifichi l'evento rischioso è media e ci sono clausole contrattuali atte a gestire il relativo rischio di discreta efficacia;
rischio alto:	la probabilità che si verifichi l'evento rischioso è alta e le clausole contrattuali atte a gestire il rischio lasciano comunque la possibilità che il rischio rimanga non coperto con la diligenza professionale richiesta al concessionario;
rischio molto alto:	la probabilità che si verifichi l'evento rischioso è molto alta e le clausole contrattuali atte a gestire il rischio non consentono per la natura del rischio una completa copertura dal rischio stesso.

Inoltre, per la valutazione dei maggiori costi e/o ritardi associati al verificarsi del rischio (**colonna B2**) è stata utilizzata una scala qualitativa con i seguenti significati:

Scala di valore	descrizione
bassi	Nel caso in cui si verifichi l'evento rischioso, i costi che la parte che si assume il rischio sono prevedibilmente bassi e/o i ritardi in fase operativa non particolarmente incidenti sul programma esecutivo che garantisce la <i>performace</i> complessiva della concessione nel rispetto degli standard del Capitolato
medi	Nel caso in cui si verifichi l'evento rischioso, i costi che la parte che si assume il rischio sono prevedibilmente di media entità e/o i ritardi in fase operativa incidono sul programma esecutivo che garantisce la <i>performace</i> complessiva della concessione nel rispetto degli standard del Capitolato
alti	Nel caso in cui si verifichi l'evento rischioso, i costi che la parte che si assume il rischio sono prevedibilmente alti e/o i ritardi in fase operativa incidono in maniera significativa sul programma esecutivo che garantisce la <i>performace</i> complessiva della concessione nel rispetto degli standard del Capitolato

IN ALLEGATO: MATRICE DEI RISCHI INERENTE ALLA CONCESSIONE PER LA GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE.

MATRICE DEI RISCHI

MATRICE DEI RISCHI									
progr.	A) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHIO			B) RISK ASSESSMENT		C) RISK MANAGEMENT	D) ALLOCAZIONE DEL RISCHIO		
	A1) descrizione del rischio generale	A2) descrizione del rischio specifico	A3) rif. art. del Capitolato di concessione in cui viene imputato il rischio	B1) probabilità del verificarsi del rischio	B2) possibili maggiori costi o minori introiti	C) strumenti per la mitigazione del rischio	D1) rischio a carico del Comune	D2) rischio a carico del privato concessionario	
1	RISCHIO DI DOMANDA	1.1) rischio di contrazione della domanda di mercato generica		artt. 1, 11 e 19	bassa	medi	acquisizione informazioni circa il trend di crescita delle nascite futuro, al fine di attivare eventuali strategie correttive con anticipo attivazione di ogni attività promozionale e divulgativa per promuovere la conoscenza da parte dell'utenza dei servizi offerti, anche al di fuori del territorio comunale (ART. 14 punto 15 e art. 20 punto 3 del Capitolato, mediante creazione di sito internet)	no	sì
		1.2) rischio di contrazione della domanda di mercato specifica		artt. 1, 11 e 19	medio-bassa	medi	applicazione di eventuali scontistiche all'utenza, a esclusivo carico del concessionario (ART. 19 del Capitolato) possibilità di ampliare la fascia oraria minima di orario, intercettando così le esigenze di più famiglie (ART. 19 del Capitolato) attivazione di servizi aggiuntivi e integrativi, finalizzata anche a promuovere la conoscenza del servizio offerto (ART. 14 punto 13. del Capitolato) attivazione di controllo della qualità percepita del servizio, attraverso la Customer satisfaction (ARR. 2 lett. p) e ART. 14 punto 23 del Capitolato) attivazione di ogni attività promozionale e divulgativa per promuovere la conoscenza da parte dell'utenza dei servizi offerti (ART. 14 punto p. 19 del Capitolato mediante predisposizione della carta dei servizi e art. 20 punto 3 del Capitolato, mediante creazione di sito internet)	no	sì
2	RISCHIO DI DISPONIBILITA'	2.1 - rischio di manutenzione straordinaria (strutture e impianti)	2.1.1 - rischio di sostenere costi per manutenzione straordinaria dei beni immobili (strutture e impianti)	art. 15	bassa	medio-alti	monitoraggio della normativa edilizia di settore effettuazione di tempestivi interventi di manutenzione straordinaria è comunque richiesta una collaborazione vigile da parte del Concessionario, tenuto a segnalare tempestivamente ogni eventuale necessità di interventi manutentivi straordinari (ART. 15 del Capitolato) ed effettuare una completa e periodica manutenzione ordinaria (art. 14 num. 13 e 26 del Capitolato; ART. 30 del Capitolato)	sì, salvo che l'intervento dipenda da incuria o errore del concessionario, nel qual caso i costi sono a carico del concessionario	no, salvo che l'intervento dipenda da incuria o errore del concessionario, nel qual caso i costi sono a carico del concessionario
			2.1.2 - rischio di indisponibilità temporanea della struttura per manutenzione straordinaria dei beni immobili (strutture e impianti):	art. 15	bassa	medi	Il Comune si impegna ad eseguire eventuali interventi di manutenzione straordinaria in orari compatibili con gli orari di esercizio dell'asilo nido, salvo urgenze che non ne consentano la pianificazione, ove possibile (art. 15 del Capitolato) collaborazione vigile da parte del Concessionario, tenuto a segnalare tempestivamente ogni eventuale necessità di interventi manutentivi straordinari, che ne consentano così la programmazione al di fuori dell'orario di funzionamento dell'asilo nido (art. 14 punto 28 del Capitolato)	no	sì, salvo eventi del tutto straordinari non prevedibili allo stato attuale che dovesse richiedere una eventuale eccezionale chiusura prolungate delle attività
			2.1.3 rischio di indisponibilità della struttura/degli impianti/arredi/materiale didattico per danneggiamento/furto durante tutta la durata della concessione	art. 14-30	bassa	medi	stipula di apposite polizze assicurative di cui all'ART. 7 del Capitolato vigilanza costante del comportamento dell'utenza	no	sì
		2.2 - rischio di manutenzione straordinaria dei beni mobili (arredi e attrezzature)		art. 14 punto 11, artt. 30, 36, 38	medio-bassa	medi	effettuazione di una vigilanza manutenzione ordinaria (art. 14 punto 11, 30, 36 e 38), copertura assicurativa a copertura di beni e attrezzature (art. 7)	no	sì
		2.3 - rischio di performance	2.3.1 rischio di performance servizio educativo e servizi accessori (pulizia)	art. 23	media	medi	attivazione tempestiva ed esecuzione puntuale del piano di formazione del personale dipendente (ART. 16 punto 5, ART. 23 e ART. 35.3 del Capitolato); controllo delle performance degli educatori (ART. 26 del Capitolato) controllo del livello di qualità percepita degli utenti (ART. 14 punto 23. del Capitolato); definizione di una Carta dei servizi coerente con le prescrizioni minime capitolari e con la capacità organizzativa del concessionario (ART. 2 punto o. del Capitolato) adeguate politiche del personale per il controllo del turn over (ART. 26 del Capitolato)	no	sì
			2.3.2 rischio di performance servizio refezione nido	art. 33	medio-alta	medi	attivazione tempestiva ed esecuzione puntuale del piano di formazione del cuoco (ART. 23 E e ART. 35.3 del Capitolato); piano di autocontrollo HACCP (ART. 52 del Capitolato), piano di analisi (ART. 51 del Capitolato) controlli manutentivi della cucina (ART. 37 del Capitolato), selezione del cuoco con i requisiti esperienziali minimi indicati nel capitolato (ART. 23 punto e. del Capitolato) controllo del livello di qualità percepita degli utenti con riferimento al servizio di refezione (ART. 14 punto 24 del Capitolato); definizione di una Carta dei servizi coerente con le prescrizioni minime capitolari e con la capacità organizzativa del concessionario, con riferimento alla refezione (ART. 2 punto o e 14 punto 23 del Capitolato) adeguate politiche del personale dedicato al servizio di refezione per il controllo del turn over (ART. 26 del Capitolato) effettuazione puntuale degli interventi di manutenzione ordinaria a proprio carico (ART. 30 Capitolato)	no	sì

3	RISCHIO DI AUMENTO DEL COSTO DEI FATTORI PRODUTTIVI	3.1 rischio di aumento del costo della manodopera	art. 25	bassa	medi	predisposizione del PEF in fase di gara che tenga conto degli aumenti contrattuali già previsti del CCNL di riferimento, che pertanto non possono essere considerati quali imprevedibili, essendo già noti in fase di predisposizione dell'offerta (ART. 9 del Capitolato) adeguate politiche del personale per il controllo del turn over (art.26 del Capitolato)	no	si
		3.2 rischio di aumento del costo dei fattori produttivi	art. 21	medio	medi	oculata politica di approvvigionamento e di reperimento dei fattori produttivi richiesta della revisione ISTAT (art. 21 del Capitolato)	no	si
4	RISCHIO NORMATIVO REGOLAMENTARE	4.1 - rischio normativo-politico-regolamentare in materia edilizia	art. 14 art. 15	medio-basso	medio-alti	monitoraggio della normativa edilizia di settore effettuazione di tempestivi interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria è comunque richiesta una collaborazione vigile da parte del Concessionario, tenuto a segnalare tempestivamente ogni eventuale necessità di interventi manutentivi straordinari (ART. 15 punto 4 del Capitolato)	si (limitatamente alla manutenzione straordinaria)	si (limitatamente alla manutenzione ordinaria)
		4.2 - rischio normativo-politico-regolamentare inerente la normativa di settore e in genere non compreso nel rischio di cui sopra	art. 3	medio-basso	medi	monitoraggio attivo della normativa di settore e adeguamento tempestivo alla normativa sopravveniente	no	si
5	RISCHIO DI INSOLVENZA	5. rischio di insolvenza dei soggetti che devono pagare il prezzo dei servizi offerti	art. 1-20	basso	bassi	monitoraggio mensile costante dei pagamenti periodici da parte dell'utenza, anche attraverso strumenti informatizzati possibilità per il Concessionario di prevedere il pagamento anticipato della retta (art. 20 del Capitolato) messa in opera di un sistema di solleciti e di recupero insoluti efficiente (art. 20 del Capitolato) possibilità (residuale) di sospensione dell'utenza morosa, previa accordo con il Comune (art.20 Capitolato) il Comune si riserva di assicurare per i residenti che ne faranno richiesta, in base alle fasce ISEE, un contributo mensile di compartecipazione alla spesa (ART. 20 Capitolato) presenza di misure a sostegno del reddito (nidi gratis e contributo INPS)	no	si

Il presente documento è firmato ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs 07.03.2005, n. 82